

Regione Lazio

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E
PATRIMONIO NATURALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 aprile 2026, n. G04864

Attuazione D.G.R. n. 210 del 09/04/2026. Approvazione Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse all'insediamento nelle Zone Franche Doganali intercluse, ai sensi del Regolamento (UE) n. 952/2013 del 9 ottobre 2013 e dell'articolo 1, comma 453, della legge 30 dicembre 2025, n. 199.

OGGETTO: Attuazione D.G.R. n. 210 del 09/04/2026. Approvazione Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse all'insediamento nelle Zone Franche Doganali intercluse, ai sensi del Regolamento (UE) n. 952/2013 del 9 ottobre 2013 e dell'articolo 1, comma 453, della legge 30 dicembre 2025, n. 199.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE**

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n.478, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Alfarone l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale";

VISTI:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 12 agosto 2020 n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità", vigente, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020, nelle more dell'adozione del regolamento di cui all'articolo 55 della L.R. n. 11/2020 e nei limiti in cui è compatibile con le disposizioni della predetta L.R. n. 11/2020;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 31 luglio 2025, n. 9, con cui è stato approvato il "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – anni 2026-2028";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 dicembre 2025, n. 13, con cui è stata approvata la nota di aggiornamento del predetto "Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) 2026 - anni 2026-2028";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2026";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e

32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTI altresì:

- il Regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 ottobre 2013, e in particolare gli articoli da 243 a 249, che disciplinano l’istituzione e il funzionamento delle zone franche doganali intercluse (di seguito ZFD) nel territorio doganale dell’Unione Europea;
- il Regolamento delegato (UE) 2015/2446 della Commissione del 28 luglio 2015, «che integra il regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio in relazione alle modalità che specificano alcune disposizioni del codice doganale dell’Unione»;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2447 della Commissione del 24 novembre 2015, «recante modalità di applicazione di talune disposizioni del regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il codice doganale dell’Unione»;
- l’articolo 1, comma 453, della Legge 30 dicembre 2025 n. 199, che prevede la possibilità di istituire zone franche doganali intercluse «nelle aree portuali e retroportuali, nelle piattaforme logistiche nonché negli agglomerati industriali situati nei comuni compresi nelle zone LAZ3 e LAZ4 e nella zona contigua del Basso Lazio denominata LAZ5-LAZ6-LAZ7, indicate nella Carta degli aiuti a finalità regionale per l’Italia per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027, approvata con la decisione della Commissione europea C(2021) 8655», demandando all’Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale e alla Regione Lazio la proposta di perimetrazione delle medesime aree nei territori di rispettiva competenza, da approvarsi con determinazione del Direttore dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli, previo espletamento delle necessarie verifiche tecnico-doganali e infrastrutturali previste dalla normativa vigente;
- il Decreto legislativo 26 settembre 2024 n. 141, recante “Disposizioni nazionali complementari al codice doganale dell’Unione e revisione del sistema sanzionatorio in materia di accise e altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 210 del 09/04/2026, con la quale è stato disposto, tra l’altro:

- di procedere mediante un avviso pubblico esplorativo alla raccolta di manifestazioni di interesse da parte di operatori economici pubblici e privati interessati all’insediamento nelle Zone Franche Doganali intercluse;
- di stabilire che l’avviso è finalizzato esclusivamente alla raccolta di elementi conoscitivi e istruttori e non costituisce procedura selettiva, né comporta l’attribuzione di diritti, priorità o aspettative giuridicamente rilevanti in capo ai soggetti partecipanti;

DATO ATTO che l’avviso pubblico:

- costituisce uno strumento di natura conoscitiva e istruttoria, finalizzato esclusivamente a rilevare il fabbisogno e il potenziale interesse del mercato, nonché a supportare la successiva individuazione delle aree da proporre per la perimetrazione delle Zone Franche Doganali intercluse, ai sensi del Regolamento (UE) n. 952/2013 e della normativa vigente;
- che la presente attività è riferita esclusivamente alle aree di competenza della Regione Lazio, con esclusione delle aree portuali e retroportuali rientranti nella competenza dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale, nel rispetto del riparto di competenze previsto dalla normativa vigente ed è finalizzata ad acquisire elementi utili allo svolgimento della successiva attività istruttoria regionale, da effettuarsi nel rispetto delle prerogative attribuite, ai sensi della normativa vigente, a ciascuna amministrazione competente;
- non costituisce procedura selettiva, non dà luogo alla formazione di graduatorie, non è in alcun modo finalizzato al riconoscimento di agevolazioni, incentivi o benefici economici di qualsiasi natura, né comporta l’attribuzione di punteggi o diritti in capo ai soggetti partecipanti, configurandosi quale fase preliminare e non vincolante per l’Amministrazione;

RITENUTO pertanto, in attuazione della DGR n. 210/2026, di approvare l’avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse all’insediamento nelle Zone Franche Doganali intercluse (Allegato A) e il relativo Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate,

1. di dare attuazione a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 210 del 09/04/2026, procedendo all'approvazione dell'avviso pubblico esplorativo, avente natura esclusivamente conoscitiva e istruttoria e riferito alle sole aree di competenza della Regione Lazio, per la raccolta di manifestazioni di interesse all'insediamento nelle Zone Franche Doganali intercluse, ai sensi del Regolamento (UE) n. 952/2013 e dell'articolo 1, comma 453, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Allegato A) e del relativo Allegato 1, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale www.regione.lazio.it – sezione Amministrazione Trasparente - e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Paolo Alfarone

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO per la raccolta di manifestazioni di interesse all'insediamento nelle Zone Franche Doganali intercluse (ZFD), ai sensi del Regolamento (UE) n. 952/2013 e dell'articolo 1, comma 453, della legge 30 dicembre 2025, n. 199.

1. Premessa

In attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 210 del 9 aprile 2026, si procede alla raccolta di manifestazioni di interesse per l'insediamento nelle Zone Franche Doganali intercluse mediante avviso pubblico esplorativo.

L'intervento è finalizzato a incentivare il recupero delle potenzialità e a sostenere l'occupazione nelle aree portuali e retroportuali, nelle piattaforme logistiche nonché negli agglomerati industriali situati nei comuni compresi nelle zone LAZ3 e LAZ4 e nella zona contigua del Basso Lazio denominata LAZ5-LAZ6-LAZ7, individuate nella vigente Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia.

L'articolo 1, comma 453, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, prevede l'istituzione di Zone Franche Doganali intercluse, ai sensi del Regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 ottobre 2013, le cui perimetrazioni sono proposte dall'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale, nelle aree di propria competenza, e, nelle altre aree, dalla Regione Lazio, e sono approvate con determinazione del direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

Il presente Avviso riguarda esclusivamente le aree di competenza della Regione Lazio, con esclusione delle aree portuali e retroportuali rientranti nella competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale, nel rispetto del riparto di competenze previsto dalla normativa vigente.

2. Finalità

Nell'ambito dell'istruttoria volta alla perimetrazione delle aree in cui istituire le ZFD, con il presente avviso la Regione Lazio intende raccogliere manifestazioni di interesse da parte di operatori economici, pubblici e privati, interessati all'insediamento di attività produttive all'interno delle istituende ZFD di competenza della Regione Lazio.

La raccolta delle manifestazioni di interesse ha natura esclusivamente conoscitiva e istruttoria ed è finalizzata ad acquisire elementi utili allo svolgimento della successiva attività istruttoria regionale, da effettuarsi nel rispetto delle prerogative attribuite, ai sensi della normativa vigente, a ciascuna amministrazione competente.

Le manifestazioni di interesse devono riguardare lo svolgimento, all'interno delle ZFD, di attività di natura industriale, commerciale, logistica e di servizi, quali, a titolo esemplificativo, il deposito e lo stoccaggio, la manipolazione, la lavorazione e la trasformazione delle merci, nell'ambito del regime doganale speciale che consente la sospensione dei diritti e delle altre misure di politica commerciale fino all'immissione delle merci in libera pratica.

3. Attività ammissibili e caratteristiche del regime

Le ZFD sono territori interclusi e delimitati, con controlli all'entrata e all'uscita, facenti parte del territorio doganale UE, disciplinate dagli articoli da 243 a 249 del CDU.

Gli operatori economici che operano all'interno delle ZFD possono beneficiare, tra gli altri, dei seguenti benefici:

- i) il deposito e lo stoccaggio, senza limiti temporali, di merci non unionali in sospensione dei diritti doganali e dell'IVA all'importazione, e senza l'applicazione di altri oneri e misure di politica commerciale;
- ii) la possibilità di effettuare manipolazioni usuali di cui all'art. 220 del CDU, definite nell'Allegato 71-03 al Regolamento Delegato (UE) n. 2446 del 28.07.2015;
- iii) la possibilità, durante la permanenza nella zona franca, di vincolare merci non unionali al regime di perfezionamento attivo, per effettuare:
 1. la trasformazione di merci;
 2. la lavorazione di merci, compresi il loro montaggio, il loro assemblaggio e il loro adattamento ad altre merci;
 3. la distruzione di merci;
 4. la riparazione di merci, compresi il loro riattamento e la loro messa a punto;
 5. le operazioni di cui all'art. 5, punto 37, lett. e) del CDU, ossia l'utilizzazione di merci che non si ritrovano nei prodotti trasformati, ma che ne permettono o facilitano l'ottenimento, anche se scompaiono totalmente o parzialmente nel processo di trasformazione (i.e. accessori per la produzione)];
- iv) la possibilità di vincolare le merci non unionali ai regimi di ammissione temporanea e di uso finale.

Le merci successivamente estratte dalla ZFD potranno essere vincolate ai regimi di:

1. immissione in libera pratica/immissione in consumo;
2. uso particolare (ammissione temporanea e uso finale);
3. transito esterno;
4. riesportazione (lavorazioni di trasformazione industriale di merce estera destinata al mercato estero).

Inoltre, sarà possibile:

1. avvalersi delle procedure dichiarative semplificate previste dalla normativa doganale vigente, nei casi applicabili;
2. avvalersi, attraverso l'utilizzazione della ZFD, dei benefici connessi ai regimi doganali speciali previsti dal Codice doganale dell'Unione;
3. introdurre, immagazzinare, trasformare anche merci unionali; queste ultime utilizzabili a fini di "merci equivalenti" in luogo di merci estere.

4. L'effettiva operatività del regime e la concreta fruibilità dei benefici sopra descritti sono in ogni caso subordinate alla formale istituzione e perimetrazione delle Zone Franche Doganali, nonché al rispetto delle condizioni, autorizzazioni, controlli e prescrizioni previsti dalla normativa doganale unionale e nazionale vigente e dalle determinazioni dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

4. Modalità di presentazione

Possono presentare manifestazione di interesse gli operatori economici pubblici e privati interessati all'insediamento nelle Zone Franche Doganali intercluse localizzate nelle aree di competenza della Regione Lazio, descritte in Premessa al presente Avviso.

Le manifestazioni di interesse devono essere presentate entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Le istanze, redatte secondo il modello di cui all'Allegato 1, devono essere trasmesse esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: programmazioneconomica_parchi@pec.regione.lazio.it, indicando nell'oggetto:

“Manifestazione di interesse all'insediamento in Zona Franca Doganale interclusa, nell'ambito del procedimento di proposta di perimetrazione delle Zone Franche Doganali di cui all'articolo 1, comma 453, della legge 30 dicembre 2025, n. 199”.

Le manifestazioni devono contenere almeno gli elementi essenziali relativi all'impresa proponente, all'attività prevista e all'area di interesse, come specificato all'Allegato 1.

Le aree oggetto di proposta devono risultare coerenti con gli ambiti territoriali individuati dal presente Avviso.

È possibile allegare documentazione tecnica e amministrativa utile a supportare la proposta, ove disponibile.

5. Natura della manifestazione di interesse

La Regione Lazio procede all'esame complessivo delle manifestazioni di interesse pervenute, senza che ciò comporti valutazione comparativa tra le stesse, ai fini della successiva attività istruttoria propedeutica alla proposta di perimetrazione delle Zone Franche Doganali da sottoporre all'approvazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

La manifestazione di interesse costituisce esclusivamente uno strumento di natura conoscitiva e istruttoria e non determina alcun diritto, preferenza o aspettativa giuridicamente rilevante in capo ai soggetti proponenti, né costituisce procedura selettiva che dia luogo alla formazione di graduatorie o all'attribuzione di punteggi.

Il presente avviso non è finalizzato al riconoscimento di agevolazioni, incentivi o benefici economici di alcun genere ed ha esclusiva finalità esplorativa e istruttoria.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di non dare seguito alle proposte pervenute, nonché di richiedere eventuali integrazioni ai fini dell'istruttoria.

6. Disposizioni finali

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si rinvia alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e alla normativa di settore vigente. Ai sensi della medesima legge, la struttura responsabile del procedimento è la Direzione regionale Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale. La presentazione della manifestazione di interesse non esonera in alcun modo i soggetti proponenti dal rispetto di tutti i vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, con particolare riferimento alla disciplina urbanistica, edilizia, ambientale, paesaggistica, demaniale e doganale, né sostituisce le autorizzazioni e i titoli abilitativi eventualmente necessari.

ALLEGATO 1

Alla Direzione regionale Programmazione economica,
fondi europei e patrimonio naturale

OGGETTO: Manifestazione di interesse all'insediamento in Zona Franca Doganale Interclusa, nell'ambito del procedimento di proposta di perimetrazione delle Zone Franche Doganali nelle piattaforme logistiche nonché negli agglomerati industriali situati nei comuni compresi nelle zone LAZ3 e LAZ4 e nella zona contigua del Basso Lazio denominata LAZ5-LAZ6-LAZ7, di cui all'art. 1, comma 453 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199

Il sottoscritto nato a
il e residente in via..... n.....,
Codice fiscale.....,
In qualità di legale rappresentante della Società
con sede legale in via.....
Codice fiscale Partita IVA
Pec:, tel..... cell.....
in relazione all'art. 1 comma 453 della legge 30.12.2025 n. 199

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

all'insediamento in Zona Franca Doganale interclusa, nell'ambito del procedimento di proposta di perimetrazione delle Zone Franche Doganali ai sensi dell'articolo 1, comma 453, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, da realizzarsi nelle aree individuate dal presente avviso e della relativa normativa di riferimento.

Sintetica descrizione dell'attività che si intende svolgere all'interno della ZFD:

.....
.....
.....

Tipologia di attività (barrare la casella):

- industriale
- commerciale
- logistica
- servizi
- altro:

Destinazione e inquadramento urbanistico dell'area:

.....
.....
.....

Area di interesse:

Comune/i.....
.....

Indirizzo/i.....
.....

Indicazione fogli e particelle catastali:

.....
.....

Estensione in ettari:

Eventuale inclusione, anche parziale, nel perimetro della ZLS Lazio (barrare la casella):

- si
- no
- in parte

Titolo di disponibilità dell'area (barrare la casella):

- proprietà
- concessione
- altro (specificare)
- non disponibile alla data di presentazione

In caso di area non disponibile alla data di presentazione, il proponente dichiara la concreta possibilità di acquisirne la disponibilità, specificandone modalità e tempistiche:

.....
.....

Tipologia di merci interessate:

.....

Principali operazioni previste (es. stoccaggio, lavorazione, trasformazione):

.....
.....

Eventuale utilizzo di regimi doganali speciali:

.....

Il sottoscritto dichiara:

di essere a conoscenza che la presente manifestazione di interesse non costituisce titolo per l'insediamento né comporta alcun diritto o aspettativa giuridicamente rilevante; di essere consapevole che l'attivazione della Zona Franca Doganale è subordinata alla sua formale istituzione e perimetrazione da parte delle Autorità competenti e al rispetto della normativa vigente; di dichiarare, sotto la propria responsabilità, la disponibilità giuridica dell'area ovvero la concreta possibilità di acquisirla, nonché la coerenza dell'area con la disciplina urbanistica e localizzativa vigente; di impegnarsi a fornire eventuali ulteriori informazioni richieste dalla Regione Lazio ai fini dell'istruttoria.

Si allega:

- planimetria dell'area (se disponibile)
- documentazione attestante la disponibilità dell'area (se disponibile)
- ulteriore documentazione tecnica (specificare):

.....
.....

(Località), li

Firma (digitale)

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che i dati personali forniti saranno trattati dalla Regione Lazio, in qualità di Titolare del trattamento, con sede in Roma, via R.R. Garibaldi, 7, telefono URP: 06/99500, tramite il modulo di contatto disponibile al seguente indirizzo: <https://scriviurpnur.regione.lazio.it/>, e-mail: urp@regione.lazio.it, PEC: urp@pec.regione.lazio.it, per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso e delle attività istruttorie relative alla proposta di perimetrazione delle Zone Franche Doganali. Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 6, par. 1, lettera e) del GDPR, nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investita la Regione Lazio. Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, mediante strumenti manuali e informatici, adottando adeguate misure di sicurezza. I dati personali potranno essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche competenti, tra cui l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, nonché ad eventuali soggetti coinvolti nell'istruttoria, in qualità di responsabili del trattamento o soggetti autorizzati. I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità sopra indicate e successivamente conservati secondo i termini previsti dalla normativa in materia di archiviazione e conservazione dei documenti amministrativi. Non è previsto il trasferimento dei dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla presente procedura; l'eventuale mancato conferimento comporta l'impossibilità di dar seguito alla richiesta. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e seguenti del GDPR, tra cui il diritto di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione del trattamento e opposizione, mediante richiesta da inviare al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati ai recapiti sopra indicati. È inoltre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) è contattabile all'indirizzo: dpo@regione.lazio.it